

# 24 maggio 2004

incontro con gli studenti

tema: DON GNOCCHI: UN PRETE, UN ALPINO, UN...SANTO!

## **SOLTANTO ORA preghiera di ALEXANDR ZACEPA soldato russo**

Questa preghiera è stata trovata nel taschino della giubba di Alexandr Zacepa, soldato russo morto durante la seconda guerra mondiale, che l'aveva composta immediatamente prima della battaglia in cui avrebbe trovato la morte: apparve per la prima volta su una rivista clandestina del samisdat nell'ottobre del 1972 e giunse per queste vie in occidente. La scoperta improvvisa dell'esistenza di Dio libera l'uomo dal terrore più profondo, quello della morte. Siamo sicuri che a Don Gnocchi sarebbe piaciuta molto soprattutto perché scritta da un nemico.

"Ascolta, o Dio! Non una volta nella mia vita ho parlato con tè, ma oggi mi vien voglia di farti festa. Sai, fin da piccolo mi hanno sempre detto che non esisti.. io stupido ci ho creduto Non ho mai contemplato le tue opere, ma questa notte ho guardato dal cratere di una granata al cielo di stelle sopra di me e affascinato dal loro scintillare, ad un tratto ho capito come possa essere terribile l'inganno...Non so, o Dio, se mi darai la tua mano, ma io ti dico e tu mi capirai Non è strano che in mezzo a uno spaventoso inferno mi sia apparsa la luce e io abbia scorto te? Oltre a questo non ho nulla da dirti. Sono felice solo perché ti ho conosciuto. A mezzanotte dobbiamo attaccare ma non ho paura, tu guardi a noi. E' il segnale! Me ne devo andare. Si stava bene con tè. Voglio ancora dirti, e tu lo sai, che la battaglia sarà dura: può darsi che questa notte stessa vengo a bussare da tè. E anche se finora non sono stato tuo amico, quando verrò, mi permetterai di entrare? Ma che succede, piango? Dio mio, tu vedi quello che mi è capitato. Soltanto ora ho cominciato a vedere chiaro. Salve, mio Dio, vado... difficilmente tornerò. Che strano, ora la morte non mi fa paura."